

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 MAGGIO 1878

SVOLGIMENTO DELLE PROPOSTE DI LEGGE DEI DEPUTATI BERTANI AGOSTINO E VOLLARO CONCERNENTI MODIFICAZIONI ALLA LEGGE PER LA REINTEGRAZIONE DEI GRADI MILITARI A COLORO CHE LI PERDETTERO PER CAUSA POLITICA.

PRESIDENTE. L'onorevole Bertani ha facoltà di parlare.

BERTANI AGOSTINO. Essendo presenti i due ministri interessati nello svolgimento della proposta di legge da me, con altri onorevoli colleghi, presentata che si trova all'ordine del giorno, pregherei l'onorevole presidente e la Camera di permettere che tale svolgimento abbia luogo prima della votazione.

PRESIDENTE. Se la Camera acconsente alla istanza dell'onorevole Bertani si procederà allo svolgimento delle proposte dell'onorevole Bertani e dell'onorevole Vollaro di cui è già stata data lettura.

Non essendoci osservazioni in contrario do facoltà di parlare l'onorevole Bertani.

BERTANI AGOSTINO. Alla rappresentanza nazionale che, variata in alcuni suoi membri, dal 1876 è pure sempre la stessa nel manifestare la sua riconoscenza verso coloro che concorsero con ogni maniera di sacrifici a ricomporre la patria; a quel sentimento e a questa rappresentanza, che ha già sanzionato alcuni atti della sua riconoscenza colla legge del 1876, io non domando oggi una nuova legge per nuovi più gravi impegni finanziari, ma soltanto chieggo la presa in considerazione di alcuni emendamenti ravvisati necessari a quella legge stessa, dacchè ne fu avviata l'applicazione; affinchè per essi divenga più equanime la considerazione dei sacrifici patriottici e più giusta ed equa la distribuzione di quelli attestati e mezzi di riconoscenza che la stessa legge del 1876 ha già stabilito.

Il progetto di legge dell'onorevole Vollaro, di cui farò adesso parola, non si scosta da questo intendimento. Con esso, come pel mio proposto, si fa appello allo stesso sentimento della Camera. Egli recherà nuovi titoli ed argomenti; proporrà nuove considerazioni per le quali sia maggiormente estesa l'applicazione della legge; e noi sottoscritti al progetto di cui vi parlo saremo ben lieti di accoglierli e farcene mallevadori e sostenitori negli uffici.

Signori, la riconoscenza nazionale si è grandemente e degnamente manifestata, in occasione della morte di Vittorio Emanuele, per la patria nostra ricomposta; egli è a quel medesimo sentimento che onora l'Italia che io mi richiamo, a nome dei miei colleghi, perchè vogliate, o signori, prendere in considerazione anche i modesti nostri emenda-

menti, i quali alla fine non fanno che dare maggiore garanzia di giustizia e più armonica applicazione alla legge stessa che avete due anni or sono già votata. E in voi confido.

PRESIDENTE. L'onorevole Vollaro ha facoltà di parlare per svolgere il suo progetto di legge.

VOLLARO. Ho poco da dire sullo svolgimento di questo progetto di legge dopo quanto ne ha detto l'onorevole Bertani che mi ha preceduto.

I principii che informano questi progetti aggiuntivi di legge sono quasi eguali, direi anzi che gli articoli sono copiati gli uni sugli altri. Se io avessi saputo che l'onorevole Bertani aveva proposto il suo progetto, mi sarei astenuto dal presentare il mio.

In sostanza non sono che emendamenti alla legge del luglio 1876, che io ho dovuto aggiungere a quella modificandola.

Adempio ad un obbligo che io aveva, perchè vendendomi attorno dei camerati i quali si lagnavano che, in casi identici a quelli contemplati dalla legge 1876, si facesse loro, per qualche frase non adatta, qualche neo, un caso scordato e non previsto nella legge medesima, un trattamento differente, ho creduto venire alla Camera a proporre che si adottassero questi provvedimenti i quali in fondo non si risolvono nè in un grave e maggiore aggravio per le finanze, nè in nuove categorie di persone retribuibili da introdursi nella legge.

Nutro fiducia che la Camera vorrà prendere in considerazione queste proposte, corrispettivo di atti di patriottismo compiuti in epoca in cui era pericoloso prendere le armi per il paese. Così una buona volta si soddisferà a legittime esigenze e si provvederà per legge una volta per sempre alla posizione di patrioti provati e benemerenti.

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta all'onorevole ministro della guerra.

BRUZZO, ministro per la guerra. Io dichiaro non aver nessuna difficoltà che sieno prese in considerazione tanto la proposta dell'onorevole Bertani, quanto quella dell'onorevole Vollaro.

SEISMIT-DODA, ministro per le finanze. Quantunque possa risultare un qualche carico alle finanze dall'accettazione di questi progetti di legge, i quali, essendo sostanzialmente identici, spero che gli onorevoli Bertani e Vollaro vorranno unificare, dichiaro, in nome del Governo, che i miei colleghi ed io siamo lieti ci sia stata riservata la fortuna di occuparci di questa patriottica proposta, e di vederla prossimamente sancita dopo tanti anni di aspettative deluse.

Io credo che tanto il Governo quanto la Camera soddisferanno, approvandola, ad un debito nazionale, e ne avranno il plauso del paese (*Bravo!*), poi-